

# Incarichi fantasma e milioni: Unint sotto accusa per truffa

## Università internazionale, il pm: docenti usati per attrarre fondi

Per quanto sia un'espressione abusata negli ultimi anni, a volte capita davvero che qualcosa avvenga «all'insaputa» del protagonista (inconsapevole, dunque) di una vicenda. Sembra questo, ad esempio, il caso di un gruppo di docenti universitari che si sono trovati a fare da specchio per le allodole nell'attrarre fondi pubblici su alcuni progetti di ricer-

### Interrogatori

I professori alla Finanza: mai ottenuto consulenze, mai percepito compensi

ca della Unint da diversi milioni di euro ognuno. Da qui parte una doppia inchiesta, penale e gestionale, che oggi coinvolge i vertici della Università degli studi internazionali di Roma.

L'ipotesi di reato è quella di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Su delega del pm Mario Palazzi i finanziari del Nucleo tributario hanno già provveduto ad ascoltare i professori come persone informate dei fatti ed ad acquisire la documentazione sulle loro supposte mansioni «fittizie». A verbale i docenti hanno confermato la loro estraneità



### L'ateneo

La sede dell'Università degli studi internazionali, finita al centro di un'inchiesta in cui è contestata la truffa aggravata (foto dal profilo Facebook dell'ateneo)

ai fatti, di non aver cioè mai ricevuto incarichi né tanto meno di aver percepito compensi, anche se alcuni di loro, a indagine già avviata, si sono visti riconoscere somme mai richieste per ruoli risalenti anche a quattro anni prima.

L'Unint altro non è che la ex università San Pio V, oggi controllata dalla Fondazione Formit in forza di un protocollo di intesa con il quale quest'ultima è subentrata nella governance dell'ateneo in sostituzione dell'Istituto San Pio V. Uno degli aspetti finiti all'attenzione dell'Anac per un possibile conflitto di interessi (nei prossimi giorni l'ufficio com-

l'università si traduce nei fatti nel controllo totale dell'ateneo da parte dell'ente di formazione. La gestione è affidata infatti senza termine e obbliga le parti a eseguire anche eventuali clausole nulle o inefficaci. Si tratterebbe in sostanza di un contratto illecito secondo il diritto privato e su cui il Miuur non ha mai dato formale assenso. Anche l'erogazione dei finanziamenti finiti sotto inchiesta, ne sono arrivati anche dal Mef, sono incardinati su questo ruolo di sponda tra Unint e Formit. Uno degli approfondimenti riguarda un finanziamento del ministero della Salute, dipartimento dei dispositivi sanitari, nel quale risalta una curiosità: la direttrice generale del piatto menti, Marcella Marletta (non coinvolta nelle indagini), all'epoca in cui vennero erogati i fondi vedeva sua figlia laurearsi al biennio magistrale in scienze politiche proprio alla Unint.

Nell'ipotesi Investigativa gli incarichi fantasma ai docenti nasconderebbero così un doppio illecito: quello di fittizio «bollino qualità» per ottenere fondi che altrimenti non potrebbero essere chiesti e quello di rendicontazione di attività di consulenza mai chieste, né tantomeno fornite, ai titolari del ruolo.

**Fulvio Fiano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cos'è

● L'Università internazionale degli studi di Roma (Unint) è l'ex San Pio V, oggi controllata dalla Fondazione Formit

● Presidente del cda Unint è Giovanni Bisogni, che è anche presidente Formit. In entrambi i ruoli il vice è suo figlio Fabio